pressLINE

GAZZETTA DI PARMA

Direttore Responsabile: Giuliano Molossi

09/05/2013

Periodicità: Quotidiano

Tiratura: 47.576

Diffusione: 37.338

EMERGENZA FRANE LA RACCOLTA DI FONDI FINO AL 30 SETTEMBRE

Industriali e sindacati uniti nella solidarietà

Appennino in ginocchio: i dipendenti donano un'ora di lavoro, i proprietari d'azienda raddoppiano la cifra

Monica Tiezzi

«E' inutile fare polemiche sui finanziamenti pubblici che non arrivano: lavoriamo con unità di intenti con i sindacati per dare un aiuto concreto alle popolazioni colpite dalle frane nell'Appennino». Così, con pragmatismo tutto emiliano e con uno spirito solidale che a Parma non è mai venuto meno, Giovanni Borri, presidente dell'Unione parmense degli industriali, ha annunciato l'iniziativa proposta dall'Upi e cui hanno subito aderito Cgil, Cisl e Uil locali: un fondo nel quale confluiranno contributi volontari da parte dei lavoratori, pari ad un minimo di un'ora di lavoro, ed un contributo equivalente dalle aziende.

La firma dell'accordo ieri mattina nella sede dell'Upi alla presenza, oltre che di Giovanni Borri, del direttore dell'Unione industriali Cesare Azzali, del segretario generale Cgil Massimo Bussandri, di quello Cisl Federico Ghillani e di quello della Uil Mario Miano.

Nell'accordo si specifica che la raccolta terminerà il 30 settembre e che le risorse «dovranno essere destinate a interventi di sostegno alle popolazioni, al territorio ed al sistema produttivo colpiti dal dissesto franoso, nei modi e con le forme che ne garantiscano la certezza della destinazione e la più rapida utilizzazione. A tal fine Unione Parmense degli Industriali, Cgil, Cisl e Uil, di concerto con la Provincia di Parma, assumeranno le prime determinazioni entro giugno 2013». Un primo passo cui, annuncia sempre Borri, «seguiranno altre idee, che potremo definire già fra 10-15 giorni, per altri sostegni alle zone interessate dalla frana».

«Questo accordo è un esempio di coesione sociale che appartiene al territorio e che speriamo faccia da apripista per altre iniziative, perchè ciò che è successo nel nostro Appennino rischia di mettere in ginocchio l'economia di un pezzo di provincia - dice Massimo Bussandri - E' un metodo che dovremmo usare in tutte le occasioni di confronto».

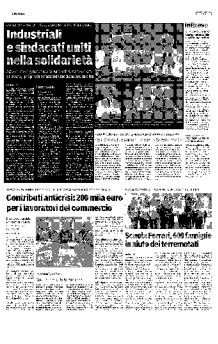
«La presenza delle aziende è fondamentale perchè il territorio non si spopoli e non venga abbandonato. Questo dissesto può essere l'occasione per riflettere sul valore e la valorizzazione del territorio», aggiunge Federico Ghillani, che incassa l'approvazione di Mario Miano.

Un appello raccolto da Cesare Azzali, che però invita ad un atteggiamento più reattivo gli abitanti della montagna, i primi a dover contrastare l'abbandono. Un esempio da seguire? «Quello che è riuscito a fare a Bardi l'ex manager Ibm Andrea Pontremoli, che con i suoi progetti informatici ha rivitalizzato un territorio marginale, coinvolgendo i giovani e riportandoli a vivere nel comune. Questa è la vera solidarietà». ◈

I precedenti

Già quattro sottoscrizioni

Non è la prima volta che l'Upi avvia in accordo con i sindacati una raccolta fondi con la formula che consente ai lavoratori di donare un'ora (o più) del loro lavoro, e permette così ai datori di lavoro di «raddoppiare» la generosità dei dipendenti. La prima iniziativa fu per lo tsunami del sud est asiatico: furono raccolti circa 80.000 euro e fu inviata un'ambulanza e una fornitura di medicinali nello Sri Lanka. Ci fu poi la raccolta fondi per i terremotati dell'Aquila: 100 mila euro che contribuirono alla ricostruzione della sede del 118. Per l'alluvione Liguria furono raccolti 42.000 euro, utilizzati come contributo per la costruzione di una scuola a Borghetto Vara. L'ultima sottoscrizione per il terremoto in Emilia: ben 472.000 euro con i quali verranno realizzati sette micro alloggi per anziani a San Felice sul Panaro. Una cifra importante, che ha rappresentato il 7% della cifra complessiva raccolta con l'accordo nazionale sottoscritto tra Confindustria e Cgil, Cisl e Uil.



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2012-2015

press LINE

GAZZETTA DI PARMA

Direttore Responsabile: Giuliano Molossi

09/05/2013

Periodicità: Quotidiano

Tiratura: 47.576

Diffusione: 37.338

Firma In alto Cesare Azzali (a sinistra) e Giovanni Borri. Sotto, da sinistra, Mario Miano, Massimo Bussandri e Federico Ghillani.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2012-2015